



N. 1057096

AMMINISTRATIVA

STRUTTURA/FUNZIONE _____

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014

La presente proposta viene formulata e trasmessa per l'approvazione dell'Amministratore Unico, previa verifica sulla sussistenza dei presupposti di legge, a seguito di specifica attività istruttoria ed è corredata della relativa documentazione necessaria per l'adozione del presente atto.

Il Dirigente

9/1/2014

CONTROLLO CONTABILE

- Spese che non necessitano di imputazione preventiva ai sensi dell'art. 7, comma 5 del Reg. interno di contabilità
 - Spese già autorizzate con provvedimento n. _____ del _____ al conto _____ Euro _____
 - Spese che per loro natura NON incidono sul budget dell'esercizio
 - Spese da imputarsi al budget dei seguenti conti del presente esercizio ovvero dei futuri esercizi:
- | | | | |
|------------|-------------|------------|---------------------------|
| ANNO _____ | CONTO _____ | Euro _____ | Budget residuo euro _____ |
| ANNO _____ | CONTO _____ | Euro _____ | Budget residuo euro _____ |
| ANNO _____ | CONTO _____ | Euro _____ | Budget residuo euro _____ |

Il Dirigente della Struttura Amministrativa

PARERI RICHIESTI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLO STATUTO

Il Dirigente della Struttura _____:

Il Direttore Generale:

ESITO DELLA PROPOSTA

Decreto trasmesso il _____
a _____
Esecutivo dal _____

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Prof. Ing. Vladimiro Augusti)



A.R.T.E.

AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA

APPROVAZIONE DEL BILANCIO ECONOMICO
DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014

L'AMMINISTRATORE UNICO:

VISTO l'articolo 13 della L.R. n. 10/2008 secondo il quale le ARTE della Liguria devono adottare il regime di contabilità economico – patrimoniale a partire dall'anno successivo all'approvazione da parte della Giunta regionale dei relativi schemi di bilancio, avvenuta con D.G.R. n. 808 del 16 giugno 2009.

PREMESSO:

- che con decreto A.U. n. 28920 del 7 gennaio 2014 veniva adottato il progetto di Bilancio economico previsionale per l'esercizio 2014;
- che, nella seduta del 9 gennaio 2014, tale progetto veniva sottoposto al Revisore Unico dei Conti il quale esprimeva parere favorevole alla sua approvazione ai sensi della L.R. n. 9/98.

PREMESSO altresì:

- Che il Bilancio preventivo economico 2014 dell'ARTE di Genova è stato redatto sulla base dei dati forniti dai vari centri di responsabilità individuati nelle Strutture aziendali;
- che le previsioni sono state elaborate secondo un criterio prudenziale e saranno sottoposte a controlli periodici durante l'esercizio;
- che il bilancio in oggetto, redatto in conformità al vigente Regolamento di contabilità, prevede le risultanze di seguito riportate:

RICAVI DELLA PRODUZIONE	39.506.543,13
COSTI DELLA PRODUZIONE	37.499.170,99
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.007.372,14
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-617.188,90
RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-93.000,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.297.183,24
IRAP - IRES	1.155.724,00
UTILE DI ESERCIZIO	141.459,24

EVIDENZIATO che l'esercizio 2014 risulterà pesantemente influenzato dalla prevista alienazione degli immobili acquisiti ai sensi della L.R. n. 22/10 i cui proventi di vendita – in ossequio alle vigenti disposizioni normative – risultano sottratti all'equilibrio reddituale attraverso l'iscrizione in un'apposita posta compensativa alla categoria B.14.2, come più diffusamente spiegato nel seguito del presente provvedimento.

CONSIDERATO:

- Che il valore della produzione è previsto ammontare in complessivi euro 39.506.543,13 e comprende le seguenti voci:
 - I ricavi delle vendite degli alloggi "merce" (voce A.1.1) per circa 118.070 mila euro da confrontarsi con la variazione delle rimanenze di cui al punto A.2 (- 105.924 mila euro circa) per ottenere il ricavo netto di vendita pari a 12.145 mila euro circa dei quali, come dettagliato nell'allegato n. 6, euro 943 mila circa provenienti dal patrimonio realizzato da ARTE ed, invece, euro 11.202 mila circa provenienti dalla prevista alienazione del patrimonio acquisito ai sensi della L.R. n. 22/10 i quali, tuttavia, come già ricordato, verranno iscritti in un'apposita voce compensativa delle uscite per sottrarli all'equilibrio reddituale.
 - I ricavi delle prestazioni della gestione immobiliare (voce A.1.2) pari ad euro 19.810 mila circa che, con riferimento alle voci principali, sono così composti:
 - ✓ i canoni di locazione degli alloggi di ERP con il contributo dello Stato per 7.418 mila euro;
 - ✓ i canoni di locazione degli alloggi di ERP realizzati senza il contributo dello Stato per euro 507 mila;
 - ✓ i canoni dei locali per 2.036 mila euro;
 - ✓ i canoni degli alloggi in locazione permanente per 1.566 mila euro che registrano un incremento consistente rispetto al 2013 a causa dell'entrata in reddito, prevista prudenzialmente a partire dal mese di marzo, di n. 88 nuove u.i. realizzate, per lo più, nell'ambito del PRU di Cornigliano;
 - ✓ i corrispettivi derivanti dalla gestione degli alloggi di proprietà comunale in forza della L.R. 10/04 per 1.503 mila euro circa;
 - ✓ il recupero dei servizi e delle spese condominiali a carico degli assegnatari di ERP per euro 3.600 mila.
 - I ricavi derivanti dall'attività tecnica capitalizzata (voce A.1.3) per euro 1.391 mila circa, dettagliati nell'allegato n. 7 al bilancio e nelle relazioni delle competenti Strutture;
 - I ricavi derivanti dall'attività tecnica per conto terzi (voce A.1.4) per 360 mila euro circa, comprendenti – tra l'altro – il recupero dei costi conseguenti alla gestione del patrimonio di cui alla L.R. n. 22/10, come meglio specificato nel seguito del provvedimento;
 - I ricavi derivanti dall'attività tecnica per conto terzi (voce A.3) per complessivi 154 mila euro circa, dettagliati nell'allegato n. 7 al bilancio e nelle relazioni delle competenti Strutture;

- Le plusvalenze sulle vendite di immobili patrimoniali di ERP per euro 2.750 mila (accantonate, unitamente al fondo ERP, alla categoria B.14.1), per le quali si rimanda alla relazione della competente Struttura;
- Le plusvalenze sulle vendite di immobili patrimoniali di libero mercato (categoria A.5.2) per euro 2.521 mila circa (si vedano, anche in questo caso, la relazione e l'allegato n. 6 al bilancio);
- Altri ricavi e proventi diversi per euro 373 mila circa (voce A.5.3) comprendenti, tra gli altri, il rimborso assicurativo per danni ai fabbricati (euro 150 mila), il recupero della tassa di registro degli alloggi di ERP (euro 23 mila), il recupero della tassa di registro degli alloggi in locazione permanente (euro 29 mila) ed il recupero dell'imposta di bollo degli alloggi di ERP (euro 87 mila).

CONSIDERATO, inoltre, che i "costi della produzione", complessivamente previsti nell'importo di euro 37.499.170,99 comprendono le seguenti voci principali:

- i "costi per servizi generali" (voce B.7.1), ammontanti ad euro 1.263 mila circa, che riguardano, per citare solo le categorie di importo superiore ai 200 mila euro, le spese per la manutenzione e l'amministrazione degli uffici (euro 250 mila) ed i buoni pasto al personale (euro 205 mila circa);
- i "costi per i servizi della gestione immobiliare" (voce B.7.2), ammontanti ad euro 11.263 mila circa, che comprendono le seguenti poste (citando solo quelle di importo superiore ai 200 mila euro):
 - ✓ l'assicurazione degli stabili (euro 533 mila), sia quelli di proprietà che quelli in gestione per conto dei Comuni;
 - ✓ le spese condominiali (euro 1.200 mila);
 - ✓ le spese di anticipazione dei servizi degli alloggi in autogestione (euro 1.400 mila);
 - ✓ la voce relativa alle spese di manutenzione del patrimonio di ERP in condominio (471 mila euro circa) e quella relativa alle spese di manutenzione del patrimonio di ERP amministrato direttamente dall'azienda (euro 1.451 mila circa), derivanti dallo sdoppiamento del budget della cosiddetta "quota C";
 - ✓ le spese di manutenzione degli alloggi di libero mercato (euro 335 mila circa);
 - ✓ le spese per i servizi a rimborso degli alloggi di ERP che - considerando cumulativamente le voci riguardanti l'acqua potabile, l'illuminazione delle scale, la pulizia delle parti comuni, i servizi e forniture, il riscaldamento e gli ascensori - sono previste ammontare in 3.904 mila euro circa;
 - ✓ le spese per i servizi a rimborso degli alloggi in locazione permanente (euro 238 mila), che registrano un considerevole aumento in conseguenza della prevista entrata in reddito di nuovi alloggi, come già detto;
 - ✓ le spese di gestione e amministrazione del patrimonio di cui alla L.R. 22/10 (euro 349 mila circa).
- i "costi per servizi dell'attività tecnica" (voce B.7.3), ammontanti ad euro 443 mila circa, che comprendono, citando solo le poste principali, le spese per incarichi di progettazione

- (euro 107 mila), per direzione e assistenza lavori (122 mila euro) e per consulenze tecniche (99 mila euro);
- i "costi per godimento di beni di terzi" (voce B.8) che comprendono gli affitti dei locali della sede previsti in 48 mila euro;
 - i "costi del personale" (voce B.9) complessivamente previsti in 6.244 mila euro circa e dettagliati nell'allegato n. 10 al bilancio e nella relazione della competente Struttura;
 - gli "ammortamenti e svalutazioni" (voce B.10) comprendenti l'ammortamento finanziario delle proprietà in diritto di superficie (euro 919 mila) nonché l'ammortamento dei beni materiali ed immateriali (euro 60 mila circa), per un totale complessivo di categoria di euro 979 mila circa;
 - gli "accantonamenti per rischi" (voce B.12) che riguardano l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso gli assegnatari (50 mila euro), quantificato in maniera più contenuta rispetto al passato tenuto conto che la D.G.R. n. 1652/11, riformando la precedente normativa, ha permesso all'azienda di destinare tutto l'accantonamento al fondo ERP (oltre 685 mila euro alla categoria B.14.1) alla copertura della morosità inesigibile quando, invece, in passato, in vigenza della D.G.R. n. 960/03, l'unica destinazione possibile era quella dell'accantonamento per interventi di ERP;
 - gli oneri derivanti dall'accantonamento di fondi ERP (voce B.14.1), quantificati in euro 3.435 mila circa, che riguardano per euro 685 mila circa il sopraccitato accantonamento al Fondo ERP (si vedano l'allegato n. 4 al bilancio e la relazione della competente Struttura per le modalità di determinazione) e per euro 2.750 mila l'accantonamento delle plusvalenze delle vendite di ERP di cui alla categoria A.5.1 allo scopo di sottrarle all'equilibrio reddituale in quanto destinate interamente al reinvestimento in interventi di Edilizia Residenziale Sociale ai sensi della vigente normativa regionale;
 - gli "altri oneri diversi di gestione" (voce B.14.2), quantificati in euro 13.771 mila circa, che riguardano sia i consueti oneri gestionali, tra i quali si evidenzia la prevista nuova imposta sul patrimonio immobiliare in sostituzione dell'IMU, quantificata in 1.671 mila euro (+ 500 mila euro rispetto al 2013), sia, soprattutto, l'accantonamento delle plusvalenze derivanti dalla vendita del patrimonio della L.R. n. 22/10 per circa 11.202 mila euro, come meglio descritto nel seguito del provvedimento.

EVIDENZIATO, pertanto, che la differenza tra valore e costi della produzione (Risultato operativo) è prevista ammontare a 2.007.372,14 euro.

CONSIDERATO altresì:

- Che i "proventi finanziari" (euro 7.960 mila circa), oltre a comprendere le poste ordinarie quali essenzialmente gli interessi che maturano sui conti correnti bancari e postali, registrano anche il previsto recupero degli interessi e delle spese bancarie di competenza del 2014 delle aperture di credito concesse dalla Banca Carige per il finanziamento dell'operazione di cui alla L.R. n. 22/10 per complessivi 7.891 mila euro circa, come meglio rappresentato nel seguito del provvedimento;

- che gli "oneri finanziari", previsti in complessivi euro 8.577 mila circa, oltre a comprendere le poste ordinarie quali essenzialmente gli interessi sui mutui (591 mila euro circa), come dettagliatamente descritto nell'allegato n. 3 al bilancio e nella relazione della competente Struttura, registrano anche i costi relativi agli interessi ed alle spese bancarie relative all'operazione di cui alla L.R. n. 22/10 di cui è previsto il recupero nella voce precedente, come meglio rappresentato nel seguito del provvedimento;
- che la gestione finanziaria registra un segno negativo di circa 617 mila euro;
- che i "proventi straordinari" sono previsti ammontare a 20 mila euro mentre gli "oneri straordinari" sono previsti in euro 113 mila: complessivamente, dunque, la gestione straordinaria è prevista in perdita di 93 mila euro.
- Che, pertanto, il risultato prima delle imposte ammonta a circa 1.297 mila euro e considerando i costi che si prevede di sostenere per le imposte (euro 1.155 mila circa), descritti nello specifico nella relazione della competente Struttura, l'utile d'esercizio è previsto in euro 141.459,24.

PRESO ATTO che il raffronto con il Conto consuntivo 2012 determina i risultati di seguito riportati:

	Previsione 2014	Consuntivo 2012	Differenza
A TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE	39.898.843,13	87.338.898,84	- 17.832.463,81
1 1 RICAVI DELLE VENDITE	118 070 385 00	74 000 00	+ 117 996 385 00
1 2 RICAVI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	19 810 293 34	19 119 676 05	+ 690 617 29
1 3 RICAVI DERIVANTI DA INTERVENTI CAPITALIZZATI	1 391 113 78	1 028 765 37	+ 362 348 41
1 4 RICAVI DELLE PRESTAZIONI PER CONTO TERZI	363 372 88	120 653 73	+ 239 719 15
2 VARIAZIONI DA RSL DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZ SEMI E FINITI	-109 924 586 97	26 564 872 33	- 134 509 229 30
3 VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	154 269 10	290 143 55	- 135 874 45
5 1 ALTRI RICAVI DA PLUSVALENZE DI IMMOBILI PATRIMONIALI DI ERP	2 750 000 00	3 902 709 03	- 1 152 709 03
5 2 ALTRI RICAVI DA PLUSVALENZE DI IMMOBILI PATRIM DI LIBERO MERCATO	2 521 333 00	3 683 429 50	- 1 162 096 50
5 3 ALTRI RICAVI E PROVENTI	373 333 00	536 946 18	- 163 613 18
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	37.489.176,89	65.487.484,40	- 17.988.393,41
6 PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI	0 00	26 614 252 65	- 26 614 252 65
7 1 PER SERVIZI GENERALI	1 263 534 40	1 220 187 26	+ 43 367 12
7 2 PER SERVIZI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	11 283 082 72	11 048 896 70	+ 217 186 02
7 3 PER SERVIZI DELL'ATTIVITA' TECNICA	443 700 00	186 721 42	+ 256 978 58
8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI	48 000 00	61 874 48	- 13 874 48
9 PER IL PERSONALE	8 244 050 00	6 198 432 43	+ 45 617 57
10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	970 721,89	970 870 00	+ 9 051 80
11 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI	0 00	0 00	+ 0 00
12 ACCANTONAMENTO PER RISCHI	50 000 00	100 000 00	- 50 000 00
14 1 ONERI DIVERSI DI GESTIONE DERIVANTI DALL'ACCANT DI FONDI DI ERP	3 435 141 95	4 572 660 56	- 1 137 518 60
14 2 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	13 771 940 02	2 517 018 70	+ 11 254 921 23
A - B DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.007.372,14	1.851.802,24	+ 186.889,80
C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-817.188,80	-663.173,25	+ 38.964,35
D RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	+ 0,00
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-83.000,00	226.129,04	- 319.129,04
A+B-C+D+E RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.297.183,34	1.424.668,03	- 127.274,79
IRAP - IRES	1.164.734,00	1.349.769,22	- 184.635,22
UTILE D'ESERCIZIO	141.459,24	74.899,81	+ 66.769,43

CONSIDERATO che da tale raffronto emerge:

- che il valore della produzione è diminuito del 31% circa a causa delle dinamiche che interessano le poste relative al patrimonio della L.R. n. 22/10 per cui, ad un forte incremento dei ricavi di vendita (+ 117.996 mila euro circa), si contrappone una consistente variazione delle rimanenze finali degli immobili in vendita (- 134.509 mila euro circa);
- che, parallelamente, sul fronte delle uscite si registra una diminuzione del 32% circa a causa, soprattutto, del decremento che interessa i costi degli immobili destinati alla vendita (- 28.614 mila euro circa) in quanto nel 2012 in questa categoria erano stati rappresentati sia il maggior valore corrisposto all'Amministrazione regionale a seguito del processo di valorizzazione sia i costi legati ai finanziamenti accesi per l'acquisto degli stessi immobili sia la parte di oneri gestionali che erano stati capitalizzati: tale diminuzione risulta parzialmente compensata dall'aumento registrato negli oneri diversi di gestione (+ 11.254 mila euro circa) dove si prevede di accantonare le plusvalenze derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare in questione;
- che, conseguentemente, il risultato operativo aumenta di circa 155 mila euro, pari ad un incremento percentuale dell'8% circa;
- che l'utile prima delle imposte registra una diminuzione di circa 127 mila euro (- 8% circa) a causa del peggioramento del risultato della gestione straordinaria, che registra una diminuzione del saldo di circa 319 mila euro (-141% circa);
- che l'utile d'esercizio registra un aumento di 66 mila euro circa (89% circa) a causa del decremento del peso dell'imposizione fiscale che diminuisce di circa 194 mila euro (- 14% circa).

CONSIDERATO, inoltre, che con riferimento all'operazione di acquisto del patrimonio di cui alla L.R. n. 22/10, è opportuno evidenziare quanto segue:

- come per gli scorsi esercizi, l'azienda prevede di recuperare i costi finanziari sostenuti per l'operazione di acquisizione e quelli di gestione del patrimonio dalle plusvalenze derivanti dalla vendita del medesimo patrimonio;
- a tale scopo ha previsto di iscrivere nella categoria A.1.2 un'apposita voce di ricavo, pari a circa 280 mila euro, destinata al recupero degli oneri gestionali, che sono previsti ammontare all'importo di circa 520 mila euro, al netto dei fitti attivi previsti in entrata, pari a 240 mila euro;
- il recupero delle spese bancarie, previste in 891 mila euro, e degli interessi passivi sulle anticipazioni concesse da Banca Carige per il finanziamento dell'operazione, previsti in 7 milioni di euro, è stato invece approntato alla categoria C dei proventi finanziari;
- tali oneri sono stati quantificati nell'ipotesi più pessimistica che vede, da una parte, la totale assenza dell'anticipazione regionale e, dall'altra, il perdurare dell'esposizione bancaria per l'intero esercizio con la vendita del patrimonio prevista non prima della fine dell'esercizio 2014;

- i ricavi di vendita dell'intero patrimonio, ipotizzando l'alienazione "in blocco", sono previsti in 116 milioni di euro alla voce A.1.1 in quanto l'azienda ha inquadrato le u.i. in questione come "immobili merce";
- tali ricavi vanno poi confrontati con le rimanenze dei medesimi immobili, previste alla categoria A.2, pari a circa 104.797.811,37 euro, così determinate: euro 76.183.558,77 corrispondono al valore iniziale degli immobili corrisposto a Regione Liguria, euro 27.194.663,12 corrispondono al maggior valore corrisposto, sempre a Regione Liguria, a seguito della procedura di valorizzazione di cui all'art. 13 della L.R. n. 29/12 ed, infine, euro 1.419.589,53 riguardano gli oneri finanziari e di gestione portati ad incremento del valore degli immobili nell'anno 2012;
- pertanto, il ricavo netto di vendita è previsto in 11.202.188,63 euro che si prevede sia accantonato alla categoria B.14.2 per sottrarlo all'equilibrio reddituale.

CONSIDERATO che, in conseguenza di quanto sopra esposto, l'assetto di bilancio dell'operazione risulta il seguente:

A) Oneri di gestione e finanziari dell'esercizio 2014 e relative poste compensative

	Voci di ricavo	Preventivo 2014
A.1.2	41010201035 Entrate diverse patrimonio L.R. n. 22/10 e succ. mm. ii.	240.000,00
A.1.4	41010302045 Recupero costi patrimonio L.R. n. 22/10 e succ. mm. ii.	280.372,88
C	43160404050 Recupero interessi e spese bancarie su anticipazioni patrimonio L.R. 22/10	7.891.000,00
	Totale ricavi	8.411.372,88

	Voci di costo	Preventivo 2014
B.7.1	52070110050 Consulenze e spese legali patrimonio L.R. 22/10 e succ. mm. ii.	100.000,00
B.7.2	52070209000 Costi di gestione e di amministrazione patrimonio L.R. 22/10 e succ. mm. ii.	349.018,49
B.14.2	52140507000 IMU e altre tasse derivate patrimonio L.R. 22/10	71.354,39
C	53170302150 Spese bancarie patrimonio L.R. n. 22/10 e succ. mm. ii.	891.000,00
C	53170307000 Interessi su anticipazioni di cassa patrimonio L.R. 22/10	7.000.000,00
	Totale costi	8.411.372,88

Differenza	0,00
-------------------	-------------

B) Ricavi di vendita e relativo accantonamento

	Voci di ricavo	Preventivo 2014
A.1.1	41010103000 Vendita immobili patrimonio L.R. n. 22/10	116.000.000,00
A.2	410222301010 Patrimonio L.R. 22/10	-104.797.811,37
	Totale ricavi	11.202.188,63

	Voci di costo	Preventivo 2014
B.14.2	52140508000 Accantonamento proventi L.R. 22/10	11.202.188,63
	Totale costi	11.202.188,63

Differenza	0,00
-------------------	-------------

VISTI:

- Gli artt. 12 e 16 della L.R. 9/98;
- L'art. 13 della L.R. 10/08.

DATO ATTO che il bilancio preventivo per l'esercizio 2014 è stato redatto secondo la normativa vigente e nel rispetto dei più generali principi fissati dal Codice Civile.

RICHIAMATI i seguenti allegati previsti dal vigente Regolamento di Contabilità:

1. Conto Economico;
2. Relazione Illustrativa;
3. Mutui In Ammortamento;
4. Fondo per gli Interventi Erp;
5. Gestione Case Comunali;
6. Vendite Arte, vendite L.R.10/04 e vendite di libero mercato;
7. Prospetto Attività Tecnica: Ricavi da compensi tecnici;
8. Prospetto Attività Tecnica: Costi relativi agli interventi;
9. Prospetto Attività Tecnica: Piano degli investimenti;
10. Spese del Personale;
11. Parere del Revisore Unico dei Conti.

Su proposta della Struttura Amministrativa

DECRETA **28928**

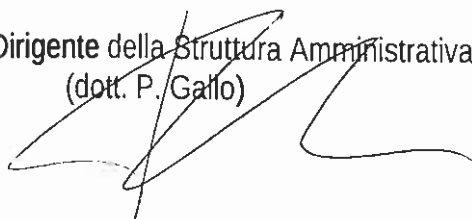
- Di approvare il Bilancio economico di previsione per l'esercizio 2014 e relativi allegati previsti dal vigente Regolamento di contabilità, come richiamati in premessa, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

- Di dare atto che le risultanze complessive di detto bilancio sono sintetizzabili nel risultato operativo di euro 2.007.372,14 e nel risultato d'esercizio di euro 141.459,24 al netto delle imposte.

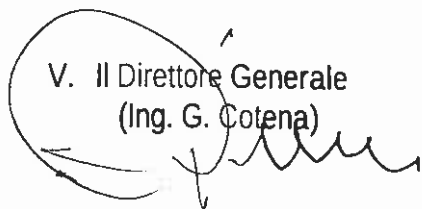
L'AMMINISTRATORE UNICO
Prof. Ing. Vladimiro Augusti



V. Il Dirigente della Struttura Amministrativa
(dott. P. Gallo)



V. Il Direttore Generale
(Ing. G. Cotena)



Genova,

14 GEN. 2014